



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/07/2007

ADDI' 03/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POPFILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	ROBANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	XARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

ASSEKTI: BATTAGLIA - CIANI - DI STEFANO TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 498

Oggetto:

Individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo in località
Roggetti - Comune di Valentano (VT) - Attuazione della D.G.R. n.
5827 del 14.12.1999.



498 - 3 LUG. 2007 *lu*

Oggetto: Individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo in località Roggetti - Comune di Valentano (VT) - Attuazione della D.G.R. n. 5817 del 14.12.1999.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

VISTO il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 che stabilisce le competenze regionali in materia di individuazione delle Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n. 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale - Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento...";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n°36";

CONSIDERATO l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 aprile 2004 n°12 - parte terza;

VISTA la D.G.R. del 11/10/2005 n° 859 "Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo in località Roggetti - Comune di Valentano (VT) - D.G.R. n. 5817/99;

estremi *ff* VISTA la nota del 22.03.2006 n. 2169 del comune di Valentano con cui si certifica *ff* l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 11/10/2005 n° 859 con la relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito; *ff* *Trasrettonogli*

ESPERITA la procedura di concertazione con le Parti Sociali *ff*

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella D.G.R. del 11/10/2005 n° 859 e nella cartografia allegata che fa parte integrante della presente deliberazione (cartografia su CTR: Allegato 1);
- che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona di rispetto, non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
 - dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;
 - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - aree cimiteriali;
 - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;



498 - 3 LUG. 2007

- ✓ apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
 - ✓ impianto di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - ✓ stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive; *ff*
 - ✓ centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - ✓ pozzi perdenti;
 - ✓ pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
- che gli agglomerati urbani presenti nella zona di rispetto devono essere dotati di fognature a doppia camicia con pozzetti ispezionabili per la verifica della tenuta della condotta fognante. Le acque reflue urbane ed eventualmente industriali devono essere condotte, anche se depurate, fuori della zona di rispetto stessa. Per gli agglomerati urbani minori e per le case isolate, che non possono essere collegati con pubbliche fognature, lo smaltimento deve avvenire senza emissione di reflui mediante impianti di evapotraspirazione a tenuta;
 - che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
 - che la zona di protezione, dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione delle seguenti misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali:
- è vietata l'apertura di cave a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate;
 - è vietata l'apertura di nuove discariche di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelle di inerti;
 - è vietato lo scarico nel suolo di reflui e fanghi;
 - tutti gli insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici dovranno essere muniti di opere di collettamento dei reflui. I reflui provenienti da tali insediamenti dovranno essere trattati in impianti di depurazione a fanghi attivi dotati di trattamento di nitrificazione e denitrificazione o, per gli agglomerati minori, in impianti di fito-depurazione che raggiungano gli stessi livelli di depurazione in relazione al BOD e alle sostanze azotate;
 - lo smaltimento dei reflui di abitazioni isolate dovrà avvenire mediante impianti di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
 - tutti i pozzi per l'approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde.
- Le competenze in materia di controllo previste nel Decreto Legislativo 3/04/06, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio;
 - Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
 - Il perimetro dell'area di rispetto del pozzo in località Roggetti, riportato sulla planimetria catastale allegata alla D.G.R. del 11/10/2005 n° 859, è consultabile presso la Regione Lazio, il Comune di Valentano e la ASL di Viterbo;
 - La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



ALLEGATO 1

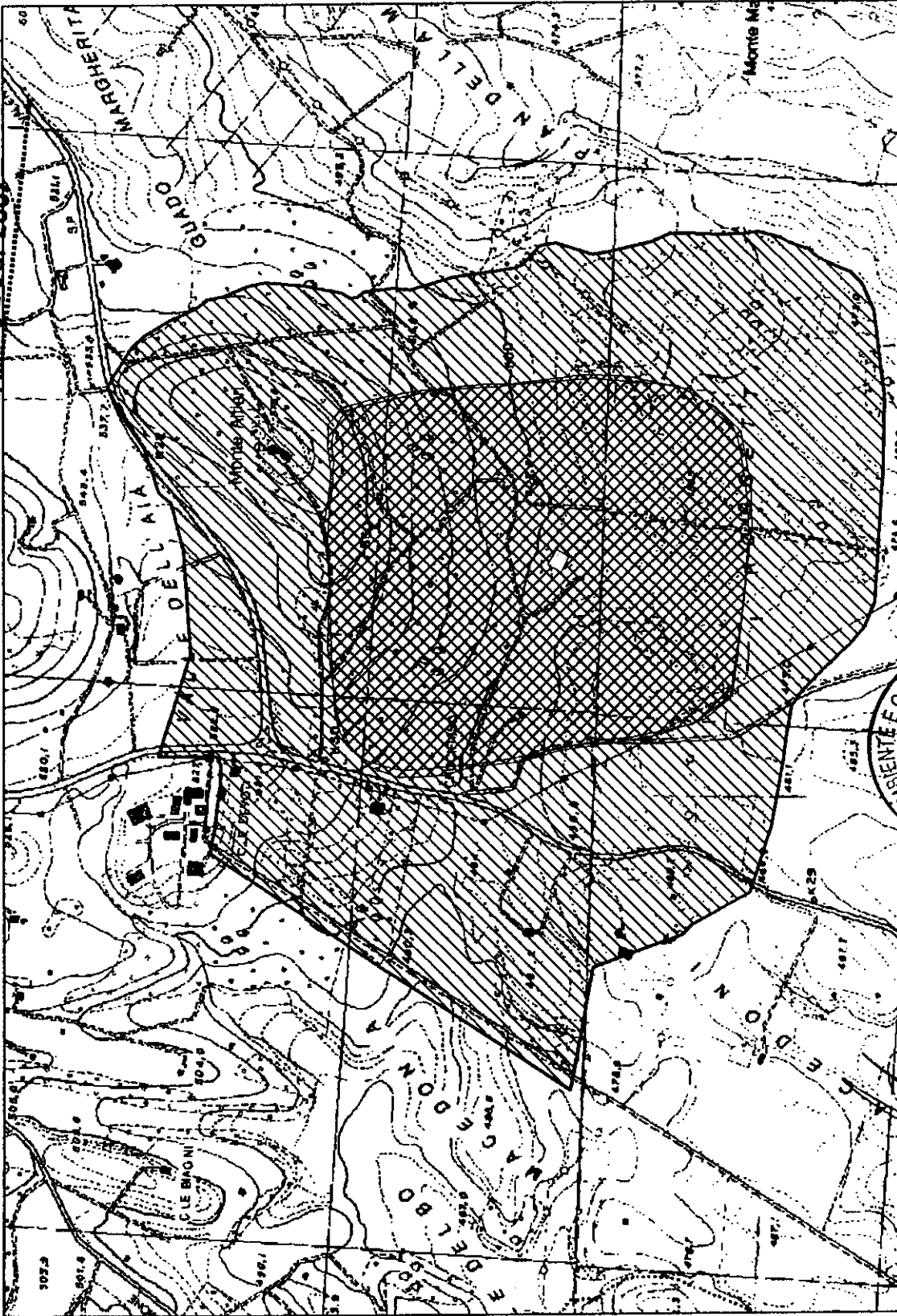
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI




10 LUG. 2007



REG. alla DELIB. N. 498 del
3 LUG. 2007

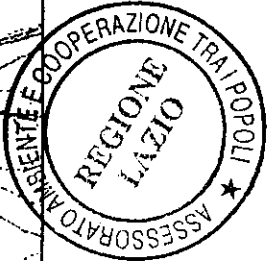
Pozzo Roggetti



-  zona di Tutela Assoluta
-  zona di Rispetto
-  zona di protezione



Handwritten signature



IL DIRIGENTE
DELL'AREA CONSERVAZIONE QUALITA'
DELL'AMBIENTE
Handwritten signature
Dott. Gianni MONTANO



Il Dirigente dell'Area
Conservazione
Qualità dell'Ambiente
Sandro Zolla

Handwritten signature
24-05-07